

PERDONANZA: MARSILIO, "L'AQUILA CAPITALE DELLA CULTURA 2026 RAFFORZA MESSAGGIO UNIVERSALE DI PACE"

23 Agosto 2026



L'AQUILA – "Il Fuoco del Morrone, nel suo viaggio dall'Eremo di Sant'Onofrio attraverso borghi e comunità, rappresenta simbolicamente un Abruzzo che si ritrova intorno ai valori del dialogo, della riconciliazione e del perdono. Un filo che unisce territori, generazioni e memorie e che, con l'accensione del Tripode, dà avvio a una delle celebrazioni più importanti e identitarie della nostra regione".

Lo ha dichiarato il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, in occasione della cerimonia di accensione del Tripode della Pace che apre la 732esima Perdonanza Celestiniana.

"Quest'anno – ha sottolineato Marsilio – la Perdonanza assume un significato ancora più forte perché L'Aquila è Capitale italiana della Cultura 2026. È un'occasione straordinaria per mostrare all'Italia e al mondo non soltanto la bellezza e la storia della città, ma anche i valori universali che essa è capace di esprimere. La cultura è capacità di generare incontro, partecipazione e coesione e la Perdonanza riesce a tenere insieme, in maniera straordinaria, storia e futuro, spiritualità e dimensione civile, identità locale e vocazione universale. Un legame che guarda anche ad Assisi e all'Anno francescano, nel segno di quei valori di pace, fraternità e perdono che già lo scorso Natale hanno unito simbolicamente le due città attraverso il Presepe monumentale di Castelli e l'albero dell'Aquila".

Il presidente ha quindi richiamato il significato dell'accensione del Tripode nell'attuale scenario internazionale.

"In un tempo segnato da guerre, violenze e divisioni, il messaggio che parte dall'Aquila acquista una particolare attualità. La pace è un impegno che coinvolge le istituzioni, la politica e le nostre comunità. Dialogo, riconciliazione e rispetto della dignità dell'altro sono valori che oggi abbiamo il dovere di continuare a coltivare. Un ringraziamento al Comune dell'Aquila, al Comitato Perdonanza, all'Arcidiocesi, al Movimento Celestiniano, alle istituzioni, alle associazioni, ai volontari, alle forze

dell'ordine e a tutti coloro che, con un lavoro spesso silenzioso, rendono possibile ogni anno questa straordinaria celebrazione. La Perdonanza è patrimonio dell'Aquila e dell'Abruzzo e, grazie al riconoscimento UNESCO, patrimonio culturale immateriale dell'umanità".